Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 31 (1974)

Heft: 12

Rubrik: Sguardo oltre le frontiere

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La ginnastica nelle scuole ungheresi

Robert Zsolt - Budapest

L'Ungheria ha introdotto negli obblighi scolastici la terza ora settimanale di ginnastica e sport. Non è una novità sul piano europeo se si tien conto che — per esempio — gli scolari francesi hanno 4-5 ore settimanali di educazione fisica e allenamento sportivo o che la legge federale del marzo 1972 prevede l'obbligatorietà della terza ora d'insegnamento ginnico sportivo nelle scuole svizzere.
In Ungheria comunque l'aumento da due a tre ore dedicate allo sport nella scuola ha avuto la sua importanza. Lo sottolinea Robert Zsolt sul Budapester Rundschau, un giornale in lingua tedesca pubblicato nella capitale magiara. Come in quasi tutti i paesi d'Europa — afferma l'articolista — l'Ungheria non è sfuggita ai mali della civiltà moderna. Una serie di sondaggi ha dato infatti risultati allarmanti: già fra gli scolaretti delle prime classi sono stati registrati disfunzioni circolatorie, nel sistema nervoso e negli organi locomotori. Fra giovani fino ai 18 anni di età sono stati riscontrate disarmonie fra lo stato fisico e lo sviluppo. Il sistema muscolare dei giovani non è sufficientemente sviluppato; inoltre ragazzi e ragazze denotano deficienze nel portamento mentre si registrano sempre in maggior numero modificazioni nelle vertebre e nella colonna vertebrale.
Per queste malattie non si possono acquistare medicamenti in farmacia! Le anomalie dello sviluppo si possono riequilibrare unicamente con la pratica regolare di movimento e sport. In precedenza, a complemento delle due ore di ginnastica a scuola, si era cercato d'incrementare le possibilità di allenamento extra-scolastico e di allargare l'attività dei circoli sportivi. Ma essendo occupazioni facoltative, esse non riuscivano a interessare la totalità degli scolari.
Lo scorso anno il ministero dell'istruzione ha deciso di aumentare il numero delle ore d'insegnamento obbligatorio della ginnastica e ha introdotto la terza ora settimanale di educazione fisica. Le scuole e rispettivamente i maestri di sport hanno avuto la facoltà di scegliere liberamente l'inserimento di questa nuova ora nell'orario scolastico. È stata data la possibilità di riunire eventualmente due ore al fine d'aver sufficientemente tempo per recarsi in piscina, ai campi sportivi attrezzati o, nella stagione invernale, sulle piste di ghiaccio e di sci.
Al termine dell'anno scolastico, gli specialisti hanno analizzato i primi risultati di questa esperienza constatando la giustezza inequivocabile della misura introdotta in fatto di educazione fisica nelle scuole ungheresi. Nonostante le condizioni svantaggiose incontrate da alcune scuole (mancanza di palestre o di istallazioni all'aperto), è stato appurato un generale miglioramento dello stato di salute degli scolari. Tramite il maggior tempo dedicato all'attività fisica, soprattutto all'aperto, gli scolari magiari si sono irrobustiti e le loro assenze dalle lezioni a causa di malattie, nei confronti dell'anno precedente, sono sensibilmente diminuite.
La maggior parte dei pedagoghi sono dell'opinione che l'introduzione della terza ora sportiva non comporti un sovraccarico, al contrario: in seguito al loro migliore stato fisico gli scolari possono assimilare meglio l'insegnamento scolastico. Settimanalmente, quindi, un'ora di scuola in più ma con la riduzione dei «compiti a casa». I pedagoghi hanno inoltre potuto constatare un aumento dell'attenzione durante le ore d'insegnamento teorico.
L'introduzione della terza ora sportiva ha avuto un ulteriore vantaggio. I consigli locali e rispettivamente i direttori delle scuole, sono stati sollecitati e hanno preso in maggior considerazione il problema costituito dall'educazione fisica e dei relativi, insufficienti, presupposti. L'aumento del numero delle ore dedicate allo sport ha inoltre avuto positive ripercussioni nell'ampliamento, nella costruzione o nella riattazione degli impianti sportivi scolastici. Particolarmente notevole è stato lo sviluppo nelle scuole di campagna. Nella maggior parte di queste, finora, non esisteva un maestro di sport: un insegnante momentaneamente libero o a cui lo sport piaceva, impartiva la lezione di ginnastica. L'introduzione della terza ora ha spinto i direttori di queste scuole ad affidare l'insegnamento sportivo a personale specializzato. Dai villaggi giungono ininterrottamente richieste di nuovi insegnanti sportivi e anche di aiuti per migliorare le condizioni d'insegnamento. Si chiedono attrezzi di ginnastica e di atletica, palloni, ecc.; oltre a ciò si costruiscono, spesso con l'aiuto dell'intera comunità, campi sportivi. In molti villaggi è ormai consuetudine utilizzare, il mattino, le sale della Casa della cultura per lo svolgimento delle lezioni di ginnastica.
Gli specialisti considerano oltremodo utile che i maestri, dov'è possibile, utilizzino la nuova ora per impartire lezioni di nuoto. Durante l'anno scolastico trascorso, migliaia di bambini ungheresi hanno imparato a nuotare. (Durante le vacanze estive l'insegnamento del nuoto viene continuato in seno alle organizzazioni dei pionieri.)
All'inizio dell'anno scolastico i genitori si erano dichiarati contrari all'aumento delle ore destinate alla ginnastica e allo sport affermando che ciò avrebbe sovraccaricato maggiormente gli scolari. Alla fine dell'anno scolastico si è potuto constatare la scomparsa di qualsiasi forma di opposizione nei confronti della terza ora sportiva nelle scuole. I genitori hanno infatti rilevato che i loro figli miglioravano nelle capacità di apprendimento e che la terza ora aveva influssi positivi sul loro stato di salute.
Questo cambiamento d'opinione è, per gli specialisti, di straordinaria importanza. Le tre ore sportive non soddisfano per nulla la necessità di movimento del bambino. Queste — al massimo — possono risvegliare l'esigenza d'esercizio fisico degli scolari o dei genitori.
L'esperienza fatta lo scorso anno scolastico dimostra che in questo campo, in Ungheria, è stato concretizzato un significativo progresso.